

ITE 'C. Battisti' - BOLZANO

Rapporto di Autovalutazione 2024

Anno scolastico 2023/2024

SEZIONE 1

ANALISI E AUTOVALUTAZIONE

La Sezione 1 contiene:

- 1.A Area A Contesto e risorse (*Ambito 1 e Ambito 2 del QdR*)
- 1.B Area B Insegnamento e apprendimento (*Ambito 3 del QdR*)
- 1.C Area C Cultura professionale e clima scolastico (*Ambito 4 del QdR*)
- 1.D Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali (*Ambito 5 e Ambito 6 del QdR*)
- 1.E Area E Esiti formativi (*Ambito 7 del QdR*)

**1.A Area A - Contesto e Risorse (Ambito 1 e Ambito 2)****Descrizione dell'Area A**

L'area A descrive le condizioni di contesto in cui la scuola opera, le risorse professionali, le risorse economiche straordinarie fornite dal PNRR e la popolazione scolastica. Alcuni aspetti sono relativi alla numerosità e alla provenienza socio-economica e culturale delle studentesse e degli studenti, altri alle risorse professionali: insegnanti, personale non docente, dirigenza. Il territorio in cui la scuola è collocata viene descritto mettendone in risalto le specificità.

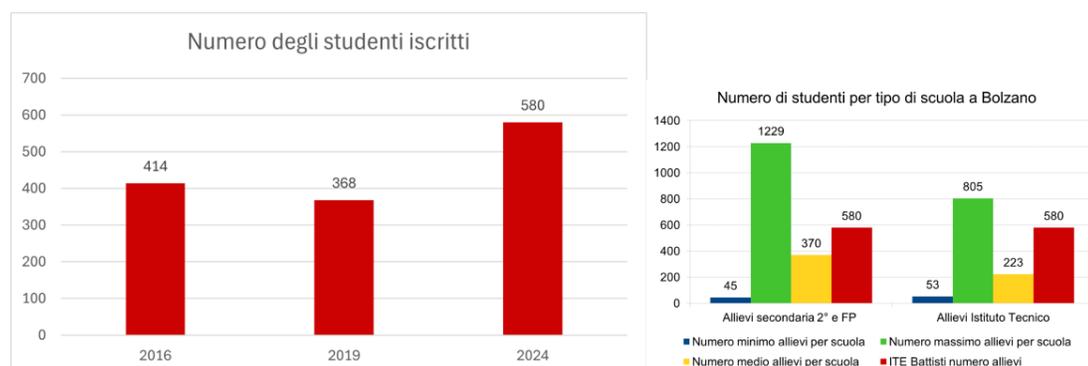
I dati relativi all'Ambito 1 (Contesto) e Ambito 2 (Risorse) sono stati raccolti e strutturati dal Servizio provinciale di valutazione.

Queste condizioni rappresentano le opportunità e i vincoli di cui tener conto per la progettazione delle attività e per la valutazione degli Esiti.

Descrizione del contesto e delle risorse

Lo storico Istituto I.I.S.S. “Cesare Battisti” ha un ruolo essenziale nel panorama delle scuole di Bolzano in lingua italiana, perché come Polo Economico cerca la collaborazione costruttiva tra tutti i rappresentanti della società (mondo economico, fattori sociali, ambiente) per arrivare a formare studenti e studentesse che sappiano orientarsi nel mondo del lavoro e comprendere i meccanismi dell'economia.

Frequentano la scuola circa 600 studenti e studentesse, provenienti da Bolzano, dalle cittadine limitrofe ma anche dalla provincia di Sondrio (210 studentesse e studenti da fuori Bolzano, più di un terzo). Le numerose classi prime e seconde (circa 350 studenti e studentesse) sono caratterizzate da una forte componente, ancora, orientativa.



Indirizzo amministrazione, finanza e marketing: 10 classi

Articolazione sistemi informativi aziendali: 6 classi

Articolazione internazionale: 5 classi

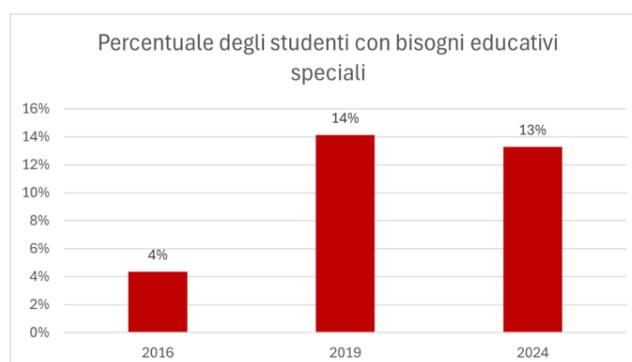
Articolazione internazionale quadriennale: 3 classi

Indirizzo Turismo: 5 classi

Classi per ordine e macrotipologia di scuola	Numero minimo classi	Numero massimo classi	Numero medio classi	ITE Battisti numero classi
Numero classi Istituto tecnico	3	43	13	31

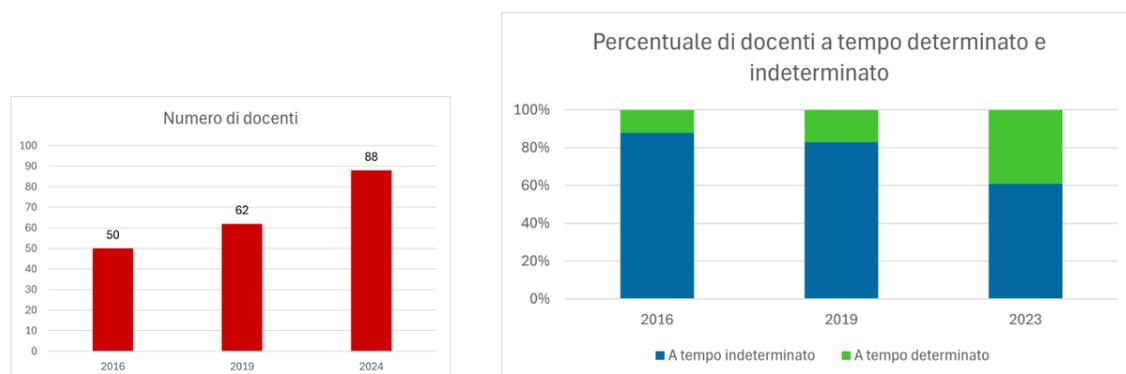
Liceo Economico Sociale: 2 classi

Per quanto riguarda gli studenti e le studentesse, nell'anno scolastico 2023/24 sono presenti 22 alunni con background migratorio di recente arrivo; 61 presentano una certificazione da L.170/10 e 16 da L.104/92. La situazione nel RAV precedente vedeva 10 studenti con background migratorio, 40 certificati da L.170/10 e 11 da L. 104/92. Considerando l'aumento generale degli iscritti alla scuola, i numeri percentuali in tutte le categorie descritte sono rimasti costanti.



La presenza di studenti posticipatari è di 150 (circa il 25%).

Il numero di posti in organico docente, 72,44, è notevolmente aumentato rispetto alla situazione del 2020, coerentemente con l'aumento degli allievi, così come i posti di sostegno (3). Una crescita così veloce è dovuta anche a numerosi docenti a tempo determinato (39%) di cui si spera una stabilizzazione.



Opportunità e Vincoli	
Opportunità	Vincoli
<p>Allievi iscritti all'Istituto</p> <p>Le classi sono mediamente non numerose (media 2023/2024: 19 studenti per classe) è possibile seguire nel migliore dei modi gli alunni sia individualmente sia per gruppi e/o livelli.</p> <p>La creazione del Polo Economico al Battisti, un punto di riferimento per la formazione del settore nella provincia di Bolzano, garantisce ricchezza di indirizzi e varietà di situazioni di apprendimento.</p> <p>Il numero di allievi con certificazione o diagnosi ex L. 104/1992 ed ex L. 170/2010 è del 13,33%, percentuale in linea con quella provinciale e sostanzialmente stabile rispetto al 2020 (14%).</p> <p>Personale Docente</p> <p>La percentuale degli insegnanti a tempo indeterminato è mediamente del 61% circa.</p> <p>La percentuale di insegnanti di età maggiore di 45 anni, con numerosi anni di esperienza, è rilevante, benché si sia ridotta dallo 80% del 2016 al 66% del 2019.</p> <p>I docenti di esperienza apportano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una programmazione dei progetti, soprattutto di quelli a portata pluriennale; • continuità didattica; • prosecuzione chiara della progettualità di Istituto. <p>Inoltre si evidenziano i seguenti punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • presenza di docenti impegnati anche in attività libero professionistica, cosa che favorisce l'aggiornamento e l'interazione con il mondo del lavoro • presenza adeguata di personale ITP per informatica ed economia aziendale, nonché di personale di sostegno per le classi. 	<p>Allievi iscritti all'Istituto</p> <p>La varietà di indirizzi comporta qualche difficoltà nella composizione delle classi, soprattutto per quanto riguarda le classi prime. Sia in fase di iscrizione sia nel corso dei primi mesi dell'anno una fase di assestamento comporta alcuni passaggi da un indirizzo all'altro per un gruppetto di studenti e studentesse; questo comporta un periodo di grande lavoro per segreteria e consigli di classe. Manca uno scadenziario chiaro per rispondere a tali esigenze e procedure standardizzate che consentano di rispondere nella maniera più efficiente possibile a tali esigenze.</p> <p>La presenza di studenti e studentesse con background migratorio è sostanzialmente stazionaria dalla rilevazione RAV precedente (attorno al 35%), c'è un aumento di studenti e studentesse di recentissima migrazione che necessitano di corsi di alfabetizzazione e di riallineamento, con tempi diversi da alunno ad alunno.</p> <p>Si ravvisa ancora (vedi RAV 2020) per alcune famiglie la difficoltà di comunicazione con la scuola.</p> <p>Personale Docente</p> <p>La percentuale degli insegnanti a tempo determinato è del 39%, in netta crescita. Sarà importante una stabilizzazione nel corso dei prossimi anni.</p> <p>Il personale ITP ha aumentato le proprie ore di insegnamento a scuola, tuttavia la pressione delle classi del biennio sulla struttura stessa della scuola fa in modo che non sempre si riesca a lavorare laboratorialmente.</p>



1.B Area B - Insegnamento e apprendimento (Ambito 3)

Descrizione dell'Area B

L'area B riguarda le scelte didattiche, educative e formative dell'istituto e la capacità di rispondere alle attese della comunità di appartenenza. Mette in luce le modalità di progettazione didattica, la coerenza tra Indicazioni provinciali, curriculum di istituto e progettazione delle singole e dei singoli docenti, la presenza nel curriculum delle competenze trasversali. Osserva se le prassi valutative sono trasparenti e contribuiscono al miglioramento dell'apprendimento.

Vuole aiutare a riflettere sulla capacità della scuola di creare un ambiente di apprendimento inclusivo per lo sviluppo delle competenze di tutte le allieve e di tutti gli allievi. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise). Una specifica attenzione è rivolta alla competenza digitale, a quella plurilingue e alle azioni per l'orientamento delle studentesse e degli studenti.



Punti di forza e di miglioramento

Insegnamento e apprendimento

Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>I curricoli sono stati aggiornati - percorsi Turismo e Liceo Scienze Umane (economico-sociale).</p> <p>La scuola opera scelte in autonomia:</p> <p>Indirizzi avviati dalla classe prima (Informatica SIA, francese RIM)</p> <p>Nel liceo, due ore di compresenza di economia aziendale.</p> <p>La scuola ha un curriculum di educazione civica e lavora a uno di orientamento e a uno di STEM.</p> <p>Per l'inclusione: programmazioni congiunte tra insegnanti di disciplina e di inclusione, per condividere osservazioni, obiettivi, metodologie e valutazione; questo nelle riunioni del C.d.C e per la stesura di PDP e PEI per gli alunni.</p> <p>E' istituito un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (D.Lgs 66/2017) con Dirigente, insegnanti, collaboratori all'integrazione e genitori. Il gruppo raccoglie le esigenze e propone attività con associazioni ed enti, costruendo un Piano per l'Inclusione.</p> <p>Metodologie inclusive:</p> <p>cooperative learning; uso di Tic, quiz come Kahoot; autovalutazione e valutazione tra pari; debate; mediatori didattici; compiti di realtà; circle time; peer tutoring.</p> <p>I criteri di valutazione sono condivisi nei dipartimenti, le griglie di valutazione sono approvate dal Collegio Docenti. Sono condivisi con gli allievi e le allieve.</p> <p>Sono presenti prove di ingresso e verifiche comuni. Sono state provate più attività per fasce di livello e/o compresenze.</p> <p>Sono attivati percorsi di orientamento per tutte le classi, per tutti e individualmente. Il docente orientatore fa riflettere sulle motivazioni che hanno portato alla scelta della scuola. Nel triennio, il docente tutor stimola la riflessione partendo da competenze e caratteristiche personali, verso il lavoro cui si aspira.</p> <p>Il personale ha un'ampia cassetta degli attrezzi di metodologie e strategie.</p> <p>La lezione frontale partecipata, l'apprendimento cooperativo e laboratoriale sono le modalità ritenute più efficaci, con coerenza tra le metodologie didattiche e gli obiettivi.</p> <p>E' presente un team docenti per l'innovazione digitale.</p>	<p>La crescita numerica di studenti, studentesse e docenti degli ultimi anni ha fatto in modo che i nuovi docenti non sempre siano partecipi delle scelte curriculari d'Istituto.</p> <p>Per il curriculum di educazione civica e delle competenze trasversali manca una griglia di valutazione comune delle attività svolte.</p> <p>E' ancora in fase di completamento una modalità standardizzata di valutazione delle esperienze di PCTO.</p> <p>Si deve ancora lavorare affinché le valutazioni attribuite ad alcuni studenti siano coerenti con quanto indicato nei PEI e nei PDP. In particolare, in presenza di PEI per obiettivi differenziati, è necessario che la valutazione sia formativa, piuttosto che meramente sommativa.</p> <p>Per adeguare i criteri di valutazione a quanto espresso nei singoli PEI, è necessario informare i colleghi che giungono in corso d'anno attraverso la mediazione del Coordinatore di classe e del docente di inclusione.</p> <p>Va estesa a tutta la comunità docente la pratica della presentazione e condivisione dei criteri di valutazione elaborati dal dipartimento.</p> <p>Le attività di compresenza dipendono dalle risorse che annualmente sono disponibili, sarebbe necessaria maggiore pianificazione.</p> <p>Le prove comuni delle discipline sono ancora patrimonio di un gruppo ristretto di dipartimenti.</p> <p>I PCTO all'estero hanno ricadute nelle certificazioni linguistiche. I PCTO sul territorio hanno ricadute sempre significative, tuttavia molto dipende dalla maturità e dall'impegno di ragazze e ragazzi.</p> <p>Non sempre le famiglie e le/gli allieve/i seguono i consigli orientativi, che la scuola monitora costantemente.</p> <p>Per l'innovazione, la scuola non è ancora del tutto dotata di attrezzature e spazi adeguati.</p> <p>L'istituto non sempre dispone di ambienti didattici adeguati per favorire l'apprendimento, anche per la pressione del numero delle classi sull'edificio. L'organizzazione degli spazi disponibili è comunque buona.</p> <p>La formazione docenti all'innovazione digitale deve essere completata nei prossimi due anni.</p>



Criteria di qualità

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto e ai traguardi di competenza delle Indicazioni provinciali. Progetta attività didattiche coerenti con il curriculum. Offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali affinché siano adeguati all'apprendimento di tutte le studentesse e studenti. Sviluppa nelle allieve e negli allievi le competenze trasversali, digitali, di cittadinanza e la competenza plurilingue. Valuta le allieve e gli allievi utilizzando criteri e strumenti condivisi. Garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale di tutte le allieve e allievi.

Rubrica di valutazione ¹

Situazione della scuola

5 - Positiva

Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti provinciali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro, gli esiti vengono monitorati. Le attività realizzate dalla scuola per le studentesse e gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo della competenza plurilingue sono chiaramente definite e condivise. Le strategie per lo sviluppo delle competenze trasversali e digitali sono presenti anche nelle programmazioni delle/dei singoli docenti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti sono gestiti con modalità adeguate.

Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari, referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o sulla valutazione delle allieve e degli allievi; la progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e/o ordini di scuola. Le metodologie didattiche adottate variano in funzione degli specifici obiettivi perseguiti, favorendo l'efficacia dell'insegnamento. L'articolazione dell'offerta formativa e la relativa composizione delle classi (nell'ambito delle possibilità offerte dal territorio) consentono la creazione di contesti atti a favorire l'apprendimento/insegnamento.

Le/i docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati. I criteri di valutazione sono comunicati ai genitori e alle allieve e allievi. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione delle allieve e allievi è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. Sono presenti strumenti per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività per la continuità e per l'orientamento.

(scuole II ciclo) La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative delle studentesse e degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti provinciali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

Nonostante un monitoraggio in fase ancora di implementazione (manca ancora una abitudine in materia) le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi sono definiti. Le attività realizzate dalla scuola per le studentesse e gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. Le azioni organizzative e didattiche per lo sviluppo della competenza plurilingue sono definite e condivise, devono trovare spazio negli indirizzi di riferimento. Le strategie per lo sviluppo delle competenze trasversali e digitali sono presenti nelle programmazioni.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti sono gestiti con modalità adeguate.

Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari, referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica; la progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline. Le metodologie didattiche variano in funzione degli specifici obiettivi perseguiti, favorendo l'efficacia dell'insegnamento.

L'articolazione dell'offerta formativa e la relativa composizione delle classi (nell'ambito delle possibilità offerte dal territorio) consentono la creazione di contesti atti a favorire l'apprendimento.

Le/i docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per la condivisione. I criteri di valutazione sono comunicati ai genitori e alle allieve e allievi. La scuola ha integrato nella propria offerta i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative. La scuola offre percorsi di PCTO anche all'estero. Le attività dei percorsi vengono monitorate, anche se gli strumenti vanno affinati.

1 Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

**1.C Area C - Cultura professionale e clima scolastico (Ambito 4)****Descrizione dell'Area C**

L'area C considera il complesso sistema di relazioni che la scuola intrattiene con altre istituzioni scolastiche, enti locali, reti, famiglie e altri soggetti interni ed esterni. Prende in esame la collaborazione tra insegnanti attraverso attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, nonché la crescita professionale del personale docente.

Osserva il ruolo della scuola come partner di diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio, anche per favorire percorsi di stage e alternanza scuola-lavoro. Pone attenzione su come viene curata la comunicazione interna ed esterna per la raccolta e la conservazione delle informazioni e anche per il benessere e la prevenzione dei conflitti; esamina il confronto della scuola con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e per i diversi aspetti della vita scolastica.

Punti di forza e di miglioramento Cultura professionale e clima scolastico	
Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Le attività collegiali sono funzionali alla progettazione, al confronto sulle attività.</p> <p>Il numero di incontri del Collegio dei Docenti è adeguato alle esigenze della scuola.</p> <p>Le strutture di riferimento sono i Dipartimenti di materia, i Consigli di classe, le Commissioni e il Consiglio d'Istituto.</p> <p>Durante gli incontri, ci si confronta sulla base delle esigenze portate da ciascuno. A inizio anno sono organizzati incontri tra i nuovi docenti e il Dirigente.</p> <p>Ogni docente partecipa a due commissioni. E' previsto che i gruppi siano equilibrati nel numero e che tutti gli ambiti siano coperti.</p> <p>I docenti sono incentivati a partecipare a gruppi di lavoro su tematiche specifiche (es. valutazione, regolamento, indirizzi specifici, problematiche di attualità, quali cyberbullismo o dispersione).</p> <p>Le buone pratiche sono condivise: la loro realizzazione avviene, quando è possibile, in funzione della programmazione didattica delle discipline, dando priorità a quelle afferenti alle discipline d'indirizzo, anche con piattaforme quali Google Classroom.</p> <p>Tutte le attività sono periodicamente monitorate (es. questionari di gradimento, relazioni finali dei docenti referenti dei docenti funzioni strumentali individuati dalla scuola).</p> <p>Le relazioni tra i docenti sono cordiali e collaborative.</p> <p>Una commissione promuove le attività conviviali fra docenti.</p> <p>Il personale può rivolgersi al Dirigente e allo staff per le proprie esigenze.</p> <p>Qualsiasi comunicazione riguardante gli studenti e/o gli eventi della scuola viene indicata sul registro elettronico. C'è un contatto continuo della segreteria e dei coordinatori con i genitori.</p> <p>In occasione delle porte aperte e di altri eventi (Futurum, Orientando) si traggono spunti per l'ideazione di un'offerta formativa in linea con i bisogni degli studenti e delle studentesse. Ancor di più si tiene conto del feedback degli studenti diplomati, che informano i docenti delle difficoltà incontrate all'Università e nel mondo del lavoro.</p>	<p>Una struttura stabile per l'accoglienza, visto l'aumento recente del personale, può diventare un utile strumento.</p> <p>Da trovare ancora una maniera per incentivare alla partecipazione in alcune commissioni-chiave della scuola.</p> <p>Una comunità di buone pratiche deve essere ancora istituzionalizzata: può esserne occasione il progetto del pnrr da DM 66/2023.</p> <p>Le attività di monitoraggio sono ancora alla ricerca di una struttura stabile, in modo che sia pratica continua e non spontanea.</p> <p>Va ampliata la partecipazione degli alunni alle iniziative della scuola: fiera Futurum, gare disciplinari, attività musicali e ludiche, per migliorare il senso di appartenenza all'Istituto.</p> <p>Purtroppo, la partecipazione dei genitori alla vita della scuola è abbastanza limitata, in linea con il RAV 2020. I canali di comunicazione scuola-famiglia sono presenti, ma spesso si tratta di linee dirette con i propri docenti di riferimento, non di iniziative comuni.</p> <p>Va implementata maggiormente l'analisi dei dati a lungo termine sul successo formativo di studenti e studentesse, anche attraverso strumenti quali Eduscopio o i rapporti della Camera di Commercio.</p>

Criteria di qualità

La scuola progetta le attività in modo condiviso. Stimola la collaborazione tra insegnanti per la realizzazione di sperimentazioni e di materiali con ricadute utili alla scuola; incentiva la condivisione della documentazione e delle informazioni. La scuola favorisce un buon clima relazionale. Svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Diffonde informazioni con chiarezza utilizzando diversi canali orientati allo scopo e al destinatario. Riceve informazioni e richieste prendendo in esame tempestivamente le problematiche e dando risposte efficaci.

Rubrica di valutazione ²

Situazione della scuola

5 - Positiva

Descrizione del livello

Le riunioni collegiali hanno uno scopo non solo formale e di frequente sono luogo di confronto e proposte. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali di buona qualità. Le sperimentazioni che producono buoni risultati vengono diffuse e adottate a livello più ampio e con continuità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghe/i e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

Il clima professionale è positivo; gli eventuali pochi conflitti sono gestiti in modo adeguato. La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola coinvolge i genitori nel partecipare alle sue iniziative, raccoglie le loro idee e i loro suggerimenti. La scuola si attiva per una comunicazione trasparente. I canali e le modalità utilizzati risultano spesso efficaci e aiutano a dare risposte utili.

Motivazione dell'autovalutazione

Le riunioni collegiali hanno uno scopo non solo formale e di frequente sono luogo di confronto e proposte. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali di buona qualità. Le sperimentazioni che producono buoni risultati vengono diffuse e adottate a livello più ampio e con continuità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghe/i e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità; va ancora migliorata la diffusione e la condivisione dei materiali attraverso canali ufficiali e continuativi.

Il clima professionale è positivo; gli eventuali pochi conflitti sono gestiti in modo adeguato.

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Ancora da rafforzare il rapporto con gli ordini professionali per un miglioramento dell'offerta lavorativa a termine percorso.

La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se pochi canali (Consiglio d'Istituto) funzionano efficacemente, il Comitato Genitori potrebbe avere un ruolo più significativo. La scuola si attiva per una comunicazione trasparente. I canali e le modalità utilizzati risultano di solito efficaci e aiutano a dare risposte utili.

² Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

**1.D Area D - Leadership e sviluppo delle risorse professionali (Ambito 5 e Ambito 6)****Descrizione dell'Area D**

L'area D fa riferimento alla capacità di monitorare le attività intraprese e indirizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali verso il perseguimento delle finalità dell'Istituto.

Prende in esame la presenza di misure per la coerenza tra il piano formativo e le azioni intraprese e la presenza di strumenti/forme di monitoraggio della qualità. Vuole comprendere se ruoli e incarichi sono trasparenti e ben definiti.

Osserva come la scuola indirizza le risorse professionali verso le priorità individuate nel progetto di istituto, valorizza le competenze del personale, compresa la competenza digitale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo che fa crescere le professionalità dell'istituto.

Punti di forza e di miglioramento

Leadership e sviluppo delle risorse professionali

Punti di forza	Punti di miglioramento
<p>Attività Didattiche ed azioni strategiche</p> <p>Il Dirigente delega a staff e altri docenti la gestione di funzioni chiave; in un periodo di cambiamento (PNRR, riforma degli istituti) il Dirigente si occupa anche di obiettivi strategici.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso la condivisione del curricolo e una programmazione comune nei gruppi didattici, dove si verifica lo stato d'avanzamento e si analizzano risultati di esami, verifiche di fine trimestre, prove INVALSI.</p> <p>Personale Docente</p> <p>Gli incarichi di responsabilità sono assegnati per competenze e disponibilità. I compiti sono definiti e gli insegnanti sanno a chi rivolgersi per tutoraggio e informazioni, anche nel caso di docenti di nuova nomina.</p> <p>Figure professionali</p> <p>Nella scuola sono presenti progetti per l'intervento contro la dispersione: Goal, tutoraggio, orientamento, azioni legate al PNRR. Studenti e studentesse hanno opportunità durante l'anno con sportelli e corsi di recupero; esiste un'offerta estiva strutturata.</p> <p>Monitoraggio</p> <p>La scuola monitora gli ambiti previsti dal QdR, dal 2023/2024 anche con lo strumento SELFIE.</p> <p>Il feedback sulle attività si basa su questionari online, anche per i percorsi PCTO. Alle aziende viene chiesto di fornire un feedback sugli stage.</p> <p>La scuola dispone di un'ampia modulistica online standardizzata nel tempo. E' attuata la rendicontazione delle iniziative della scuola (funzioni strumentali, progetti, attività didattica). Articolata è l'elaborazione dei dati del registro elettronico. La scuola redige documenti di analisi dei risultati delle prove standardizzate esterne (INVALSI, Lernstandserhebungen, certificazioni).</p> <p>Aggiornamento docenti</p> <p>La scuola propone corsi di aggiornamento, rispetto ai quali gli insegnanti formulano proposte con sondaggi, organizza una giornata o pomeriggi dedicati alla formazione.</p> <p>La formazione è funzionale al raggiungimento degli obiettivi didattici, si affrontano temi quali l'uso del digitale nella didattica.</p>	<p>Strumenti consolidati di monitoraggio faticano ancora a radicarsi nella scuola. Serve una maggiore standardizzazione delle procedure di rilevazione, in modo da creare una prassi consolidata. Da implementare uno strumento anche per il feedback delle famiglie.</p> <p>I progetti di sostegno a studenti e studentesse sono relativamente nuovi per cui la loro organizzazione, sicuramente complessa, deve essere migliorata e resa più efficace rispetto alle esigenze della scuola. La ricaduta effettiva sugli studenti va monitorata; la presenza di queste figure in alcune occasioni ha permesso di gestire al meglio singole situazioni difficili.</p> <p>Assenze ed ore di supplenza: Le ore di assenza degli insegnanti (vedi RAV 2020) risultano ancora di poco superiori rispetto alla media dei dati provinciali; a questo però concorrono importanti progetti quali le esperienze di PCTO all'estero per 20-30 allievi e allieve.</p> <p>La formazione al digitale e all'innovazione deve ancora diventare strutturale, anche se si sta ampliando attraverso i fondi del PNRR.</p>

Criteri di qualità

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse sulle azioni ritenute prioritarie.
 Il processo di autovalutazione è finalizzato al miglioramento e coinvolge tutto il corpo insegnante.
 La scuola valorizza le risorse professionali. Tiene conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi e promuove percorsi formativi di qualità. Incentiva la professionalità, dotando il personale di strumenti di rete, hardware e software per la costruzione della competenza digitale professionale.

Rubrica di valutazione ³

Situazione della scuola

5 - Positiva

Descrizione del livello

La scuola ha definito la missione e le priorità e utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione.
 Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Gli incarichi sono assegnati in base alle competenze. Una buona parte delle risorse è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola realizza per le/i docenti iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi e alle finalità del proprio progetto educativo.
 L'autovalutazione per il miglioramento della qualità della scuola è uno strumento condiviso e diffuso.
 Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali digitali strutturati e utili alla comunità scolastica. I materiali vengono condivisi in spazi per il confronto professionale tra colleghe/i.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità e utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione; la loro standardizzazione deve ancora essere migliorata.
 Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Gli incarichi sono assegnati in base alle competenze. Una buona parte delle risorse è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola realizza per le/i docenti iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi e alle finalità del proprio progetto educativo.
 L'autovalutazione per il miglioramento della qualità della scuola è uno strumento condiviso e diffuso; non solo la relativa commissione se ne occupa, ma anche le varie componenti della scuola.
 Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali digitali strutturati e utili alla comunità scolastica. I materiali vengono condivisi in spazi per il confronto professionale tra colleghe/i.

³ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

**1.E Area E - Esiti formativi (Ambito 7)****Descrizione dell'Area E**

L'area E prende in esame gli esiti della valutazione interna e delle prove standardizzate esterne (INVALSI e L2).

Altri aspetti non secondari sono i dati riferiti al successo formativo: trasferimenti e abbandoni, gli interventi di recupero e promozione delle eccellenze. Vuole verificare se la scuola sostiene il percorso scolastico di tutte le studentesse e di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.

Punti di forza e di miglioramento

Esiti formativi

Punti di forza

Punti di miglioramento

Nel collegio docenti di ottobre, la referente Invalsi della scuola presenta gli esiti delle prove svolte nell'anno scolastico precedente. Il collegio discute di alcuni fra i risultati più interessanti, sia in senso positivo, sia rispetto alle criticità. I docenti sono ben informati circa il Quadro di Riferimento.

I risultati delle prove Invalsi si sovrappongono alla valutazione degli apprendimenti. Osservando la distribuzione dei livelli di apprendimento delle quinte con la distribuzione dei voti dell'Esame di Stato, si ritrova un pattern simile.

La percentuale di studenti che raggiunge i livelli 1 e 2 in seconda è rappresentativa della percentuale che non viene ammessa alla classe terza.

Per i **livelli di apprendimento**, gli studenti raggiungono risultati migliori in italiano rispetto alla matematica. Il 37,6% degli studenti raggiunge il livello 3 di italiano ed il 34,8% degli studenti raggiunge il livello 2 in matematica. La distribuzione dei risultati per genere è omogenea e analizzando l'**andamento** negli ultimi anni scolastici, si può osservare un trend in risalita.

E' già presente un piano per il riallineamento di studenti e studentesse:

- a) percorsi individualizzati per la rimotivazione e metodo di studio, partiti d'estate con l'azione 'Futura Academy'
- b) attivazione della figura di orientatore per tutti gli studenti
- c) attivazione di un laboratorio pomeridiano di aiuto allo studio, in particolare per le discipline di base (italiano, matematica, tedesco, inglese) con educatori esterni e personale scolastico, con presa in carico dal momento dell'uscita dalla scuola
- d) rimodulazione delle attività di sportello: matematica (4), tedesco (2), inglese (2), economia (2), con suddivisione degli studenti tra biennio e triennio, per sopperire a ciò che il laboratorio di aiuto allo studio non può fornire
- e) attivazione di laboratori motivazionali per abilità creative e musicali
- f) sportello psicologico Parliamone
- g) progetto GOAL 2025 per il supporto educativo.

Nonostante la media degli ammessi alla classe successiva sfiori l'88,5%, rimane lavoro da fare al biennio (2/3 degli studenti non ammessi sono del biennio); gli studenti sospesi nel giudizio a giugno sono circa un quinto della popolazione studentesca, per circa il 50% in matematica e i restanti tra diritto, economia e tedesco.

I risultati dei test invalsi presentano un quadro di una situazione che necessita di miglioramento. Sia in italiano che in matematica la percentuale di alunni fragili, cioè insufficienti, rappresentano una fetta importante nelle classi:

Tavola 2A Italiano/Matematica

Istituzione scolastica	Istituzione scolastica nel suo complesso				
	Prova di Italiano	Prova di Italiano			
	Percentuale studenti a livello 1	Percentuale studenti a livello 2	Percentuale studenti a livello 3	Percentuale studenti a livello 4	Percentuale studenti a livello 5
Prova di Italiano	16,2%	6,1%	1,0%	0,0%	0,0%
Prova di Matematica	12,1%	19,2%	10,1%	0,0%	0,0%
Prova di Italiano	5,1%	7,1%	8,1%	4,0%	0,0%
Prova di Italiano	0,0%	1,0%	5,1%	3,0%	1,0%
Prova di Italiano	0,0%	0,0%	1,0%	0,0%	0,0%

Per effetto di tale situazione la scuola è stata destinataria di fondi PNRR per progetti contro la dispersione scolastica. Nell'anno 2023 i dati mostrano un miglioramento, che riporta la situazione a uno storico degli anni precedenti, come si evince dalle seguenti tabelle, che seguono lo storico:

Restituzione dati 2023 per l'Istituzione scolastica I87D040007, Scuola Secondaria di Secondo Grado - Classi seconde. Ruolo: Dirigente Scolastico

Tavola 84 - Italiano - Andamento negli ultimi anni scolastici

Istituto nel suo complesso

Anno scolastico	Istituto	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale (Id)	Percentuale studenti a livello 1	Percentuale studenti a livello 2	Percentuale studenti a livello 3	Percentuale studenti a livello 4	Percentuale studenti a livello 5
2017-18	I87D040007	-	3,9%	33,8%	36,4%	22,2%	3,9%
2018-19	I87D040007	-	12,7%	27,9%	38,0%	19,0%	2,5%
2021-22	I87D040007	-	32,7%	34,7%	24,8%	6,9%	1,0%
2022-23	I87D040007	-	18,3%	21,5%	37,6%	18,3%	4,3%

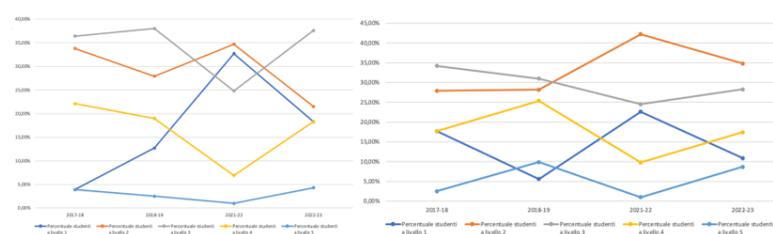
Restituzione dati 2023 per l'Istituzione scolastica I87D040007, Scuola Secondaria di Secondo Grado - Classi seconde. Ruolo: Dirigente Scolastico

Tavola 88 - Matematica - Andamento negli ultimi anni scolastici

Istituto nel suo complesso

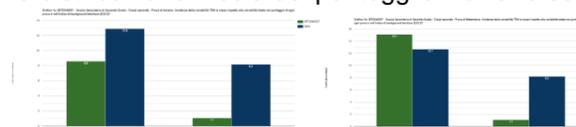
Anno scolastico	Istituto	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale (Id)	Percentuale studenti a livello 1	Percentuale studenti a livello 2	Percentuale studenti a livello 3	Percentuale studenti a livello 4	Percentuale studenti a livello 5
2017-18	I87D040007	-	17,7%	27,9%	34,2%	17,7%	2,5%
2018-19	I87D040007	-	5,6%	28,2%	31,0%	25,4%	9,9%
2021-22	I87D040007	-	22,6%	42,2%	24,5%	9,8%	1,0%
2022-23	I87D040007	-	10,9%	34,8%	28,3%	17,4%	8,7%

Come si vede, in classe seconda la percentuale degli alunni fragili era diventata 56% nel 2022. **Andamento in: italiano e matematica.**



La situazione delle classi quinte invece è rimasta più costante e positiva.

Sia per la prova di italiano che di matematica si può evidenziare una grande variabilità tra le classi, anche se la distribuzione media della scuola rispecchia la distribuzione media dei punteggi a Bolzano ed in Italia.



Per alcuni studenti le assenze, le frequenti entrate e uscite irregolari, la poca partecipazione da parte delle famiglie (mancato contatto con gli insegnanti, mancato utilizzo da parte dei genitori delle credenziali per il registro) e la mancanza di materiale scolastico sono segnali che, oltre al rendimento scolastico, mettono in evidenza situazioni di potenziale dispersione scolastica.



Criteria di qualità

La scuola è attenta al successo formativo delle proprie allieve e allievi, consentendo il raggiungimento dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze disciplinari stabiliti nelle Indicazioni provinciali e nel Curricolo di Istituto. Valorizza le differenze, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuna allieva e allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola assicura l'acquisizione dei livelli sufficientemente adeguati delle competenze misurate attraverso le prove standardizzate (INVALSI e L2).

Gli esiti della valutazione interna ed esterna degli apprendimenti sono monitorati per riflettere e rimodulare l'offerta formativa. Le studentesse e gli studenti in uscita dalla scuola hanno buoni risultati nei successivi percorsi di studio o nell'inserimento nel mondo del lavoro.

Rubrica di valutazione ⁴

Situazione della scuola

4

Descrizione del livello

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola perde alcune studentesse e studenti nel passaggio da un anno all'altro, anche se molti si iscrivono nuovamente. È presente un progetto di accoglienza e riorientamento per le allieve e per gli allievi, in entrata e in uscita e durante il corso dell'anno scolastico.

La percentuale di studentesse e studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (60-70) è in linea con i riferimenti provinciali. La percentuale di studentesse e studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (81-100 e lode) è in linea con il riferimento provinciale.

Il punteggio di italiano, matematica e inglese della scuola alle prove INVALSI è leggermente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. L'effetto scuola è a volte nella media a volte leggermente positivo; la scuola riesce ad assicurare esiti abbastanza uniformi tra le varie classi all'interno dello stesso plesso/indirizzo.

I punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano leggermente in positivo. La quota di studentesse e studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è in media nazionale. La scuola è attenta ai bisogni delle allieve e degli allievi, soprattutto di quelli in difficoltà e attiva in modo sistematico azioni per il loro recupero.

Una buona parte di studentesse e studenti diplomati ha buoni risultati nel proseguimento degli studi o è inserita in posizioni lavorative coerenti con il percorso di studi.

⁴ Per la descrizione dei livelli della Rubrica di valutazione, si rimanda al seguente link: https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/downloads/Criteri_Qualita_Rubriche_Valutazione_2024.pdf

SEZIONE 2

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ STRATEGICHE

La Sezione 2 contiene:

- **2.A Individuazione delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**
- **2.B Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo**



Sezione 2.A - Individuazione delle priorità strategiche, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Al termine dell'autovalutazione la scuola individua la o le **priorità strategiche** che intende realizzare nel lungo periodo attraverso le azioni di miglioramento. La priorità deve necessariamente riguardare gli esiti delle studentesse e degli studenti e va definita sulla base di quanto è emerso durante il processo di autovalutazione nell'area *Esiti formativi*, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e nei giudizi espressi nella rubrica di valutazione. Si individua un numero limitato di priorità (al massimo 3) all'interno degli indicatori dell'Area *Esiti formativi*. Le priorità strategiche si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nei successivi tre anni.

Per ogni priorità individuata deve essere stabilito il corrispondente **traguardo**, che specifica in modo **osservabile e/o misurabile**, il contenuto della priorità; i traguardi definiti devono essere fattibili e avere una ricaduta significativa sugli esiti formativi.

Per il raggiungimento delle priorità e dei relativi traguardi, la scuola descrive gli **obiettivi di processo** ad essa collegati. Essi rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere i traguardi individuati; gli obiettivi di processo sono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano la dimensione PROCESSI, nello specifico gli indicatori dell'Area B *Insegnamento e apprendimento*, dell'Area C *Cultura professionale e clima scolastico* e dell'Area D *Leadership e sviluppo delle risorse professionali*. La scelta degli obiettivi di processo scaturisce da quanto emerso durante il processo di autovalutazione nelle aree B-C-D, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e giudizi espressi nelle rubriche di valutazioni.



Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
Area <i>Esiti formativi</i> 29. Valutazione esterna degli apprendimenti Status : Confermata	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
Valutazione esterna degli apprendimenti Potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati	Contenimento dei livelli 1 e 2 in italiano e matematica, nel biennio, sotto il 'muro' del 30%;
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 8. Prassi valutativa Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 9. Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • attivazione della figura di orientatore • attivazione di un laboratorio pomeridiano di aiuto allo studio, in particolare per le discipline di base (italiano, matematica, tedesco, inglese) • rimodulazione delle attività di sportello con attenzione particolare alle seguenti discipline: matematica (3 sportelli), tedesco (2 sportelli), inglese (2 sportelli), economia (2 sportelli).



Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
<p>Area <i>Esiti formativi</i></p> <p>31. Successo formativo</p> <p>Status : <i>Confermata</i></p>	
Descrizione della priorità	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni
<p>Valorizzazione delle potenzialità degli studenti e delle studentesse capaci e meritevoli, attraverso la partecipazione a concorsi, iniziative, azioni individuali e di gruppo</p>	<p>Aumento del 25% di studenti e studentesse che partecipano a iniziative di valorizzazione del merito: IMUN – Colloqui fiorentini – Teatro – Lotta al bullismo – Banca d'Italia – Confindustria – Certificazioni linguistiche</p>
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	
Ambito e Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo
<p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 10. Organizzazione del contesto formativo</p> <p>Ambito 3 - <i>Insegnamento e apprendimento</i> indicatore: 12. Potenziamento linguistico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • promozione Olimpiadi della matematica • promozione Olimpiadi dell'Economia • consolidamento progetti IMUN, colloqui fiorentini, teatro in lingua • preparazione moderazione Confindustria • promozione progetto Ryla Rotary • promozione preparazione Test d'Ingresso universitari • promozione debate (inglese) e PATHS • promozione corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche – stage PCTO all'estero

Sezione 2.B - Motivazione della scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo

Motivare la scelta delle priorità, dei traguardi a lungo termine e degli obiettivi di processo sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Status : *Confermata*

1. I risultati INVALSI denotano per quanto riguarda studenti e studentesse di classe seconda una condizione a cui è necessario far fronte con tipologie diverse di intervento, dall'aspetto educativo, motivazionale e metodologico a quello più didattico e specifico delle singole discipline- Nonostante la media degli ammessi alla classe successiva sia alto, rimane lavoro da fare al biennio (2/3 degli studenti non ammessi sono del biennio); gli studenti sospesi nel giudizio a giugno sono circa un quinto della popolazione studentesca, per circa il 50% in matematica e i restanti tra diritto, economia e tedesco.

I risultati dei test invalsi presentano un quadro di una situazione che necessita di miglioramento. Sia in italiano che in matematica la percentuale di alunni fragili, cioè insufficienti, rappresentano una fetta importante nelle classi.

2. Già nel RAV 2016 e successivamente nel RAV 2020 si ravvisava la necessità di agire sulla motivazione anche di studentesse e studenti impegnati e attenti. La scuola è intervenuta nel corso degli anni con diverse iniziative importanti, anche nel campo delle certificazioni linguistiche. Con l'ampliamento della popolazione scolastica nasce anche l'esigenza di offrire a una fascia sempre più ampia opportunità favorevoli per mettersi in gioco con iniziative para- ed extrascolastiche, per una crescita individuale e dell'intera comunità scolastica.